

ALLEGATO a

PROGETTI

TITOLI PROGETTI	Pag.
P01/01 ATTIVITÀ SPORTIVA	
Avvio allo sport-Gioco sport	3
a. Racchette in classe (FITET- Federazione Italiana Tennis)	4
b. Scuola Attiva Kids	5
c. Corpo in movimento, emozioni in gioco	6
d. Giocando... s'impara - Basket	7
e. Non solo sport – Gioco sport	8
f. Yoga bimbi	9
P01/02 EDUCARE ALL'AMBIENTE	10
a. Educazione ambientale	10
b. Orto a scuola	11
c. Gaüte la nata, raccolta tappi di plastica e sughero	12
d. Proteggiamo le Api	12
P01/03 EDUCARE ALLA SALUTE	13
a. Sportello di ascolto (Docenti e ATA)	14
b. Mangia sano day	14
c. Micio nero / sicurezza	15
d. Nozioni di primo soccorso	15
e. Formazione per la somministrazione farmaci	16
f. I Quattro elementi - Globalità dei linguaggi	16
P01/04 INFORMATICA	17
a. Alla scoperta del mondo di Bee-Boot: l'Ape Robot	17
P01/06 ATELIER DIGITALI	18
P02/01 INCLUSIONE	
a. Psicomotricità	19

b. Inclusione è emozioni in gioco	20
c. Pari opportunità e informatica	21
d. Laboratorio sui 5 sensi	22
e. Mi esprimo facendo	23
f. Progetto Intercultura	24
g. Servizio di istruzione domiciliare	25
h. Recupero e Aree a rischio	25
i. Italiano per Studenti Stranieri, tra “BICS” “CALP”	26
l. Io sono capace!	27
m. Ho tempo per te	27
P02/02 ARTE A SCUOLA	
Arte a scuola	28
a. Diario di Istituto	29
b. Manualità e Inclusione	30
P02/03 INVITO ALLA LETTURA	
Premessa	31
a. Collaborazioni con le biblioteche comunali	32
b. Animiamo la fantasia	33
c. Consiglio comunale dei ragazzi	34
d. Archeologia a Scuola	35
e. Biblioteca Innovativa	35
f. Teatro a scuola	36
P02/04 LINGUE	
Premessa	37
a. Potenziamento della lingua inglese: Trinity	38
b. Lingue diverse per scoprire il mondo	38
c. CLIL apprendimento integrato in lingua straniera	39
P02/05 INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ	
Premessa	40
a. Banco alimentare /Formica amica	40
P04 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	

a. Personale Docente - Personale A.T.A	41
P05 GARE E CONCORSI	
a. Giochi e Gare matematiche	43
A05 VISITE E VIAGGI	43
A06 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	
a. Orientamento Scuola Secondaria	44
b. Continuità verticale	45
c. Tirocinio	46

Il PTOF è aperto ad integrazioni in corso d'anno in base a valutazione coerente con le Linee di Indirizzo.

ATTIVITÀ SPORTIVA (P01/01)

REFERENTI: LAURA BÖRNER – ELENA TESIO

AVVIO ALLO SPORT- GIOCO SPORT

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona
- promuovere la tutela della salute, l'inclusione sociale delle persone diversamente abili e delle categorie deboli
- offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi variano a seconda dei tre ordini di Scuola e delle attività svolte:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- sviluppare armonicamente la personalità
- rappresentare mentalmente il proprio corpo statico e in movimento
- sviluppare le capacità senso- percettive
- sviluppare gli schemi dinamici e posturali di base
- rafforzare la coordinazione dei movimenti e la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione sia con l'ambiente sia con gli altri
- rispettare le regole dei giochi

SCUOLA PRIMARIA GIOCO-MOTRICITÀ E NUOTO

- acquisire schemi di base
- conoscere ed usare gli attrezzi a disposizione in palestra
- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- orientarsi nello spazio
- prendere coscienza del proprio schema corporeo

- favorire la socializzazione
- rispettare le regole dei giochi

SCUOLA PRIMARIA GIOCO - SPORT

- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- migliorare le condizioni di base (resistenza, rapidità, adeguato tono muscolare)
- progredire nella coordinazione (percezione spazio-temporale, destrezza, finalizzazione del gesto)
- avviare alla pratica delle diverse discipline sportive
- perfezionare ed affinare alcune discipline sportive

ATTIVITÀ

- esercizi vari di sviluppo delle abilità motorie di base
- lezioni sulle caratteristiche tattiche delle discipline e giochi di sport.

METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- formazione di piccoli gruppi
- giochi liberi, con regole, simbolici, di esercizio, imitativi, individuali, a coppie ed in gruppo
- utilizzo di materiale didattico psicomotorio e ludico.

SCUOLA PRIMARIA

- GIOCO – SPORT: esplorazione del proprio corpo e degli attrezzi, organizzazione spazio-temporale, giochi di movimento, di coordinazione manuale, di ritmo e di equilibrio
- GIOCO – MOTRICITÀ: giochi presportivi e sportivi per favorire l'organizzazione del gruppo, l'aiuto reciproco, la scoperta e la condivisione delle regole
- NUOTO: attività per favorire la sensibilizzazione e l'adattamento all'ambiente acquatico
- MINI BASEBALL: alfabetizzazione di base al gioco
- MINIVOLLEY: attività per imparare i primi elementi tecnici della pallavolo
- TENNIS: attività per imparare i primi elementi tecnici del gioco

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

Partire da spunti delle lezioni curricolari, secondo progressione, per apprendere in ambito di Gruppo Sportivo e dei Laboratori.

RISORSE

- esperti interni ed esterni

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni.

Sottoprogetto a): “RACCHETTE IN CLASSE” (FITET- Federazione Italiana Tennis)

REFERENTI: ELENA TESIO - LAURA BÖRNER

PREMESSA

Il progetto è il frutto della sinergia tra due sport di racchetta quali il Badminton ed il Tennis, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per le Scuola Primaria e Secondarie dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

“Racchette di Classe” è ispirato e si ricollega al Progetto Nazionale “Sport di Classe” condiviso da CONI e MIUR, con specifici riferimenti al Protocollo d’Intesa CONI-MIUR ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie e Secondarie (Istituti Comprensivi), ideale per sviluppare un percorso di educazione motoria, in questo caso attraverso il Gioco del Badminton e del MiniTennis.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, 5 incontri

OBIETTIVI

- acquisire abilità motorie
- comunicare e divertirsi
- giocare rispettando le regole
- rispettare i principi del fair play e onestà
- creare amicizie durature
- gestire l’aggressività e la frustrazione.

ATTIVITÀ

Attività ludico-ricreativa e di giocosport, inserendo gradualmente anche l’aspetto tecnico-tattico e di confronto

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali

RISORSE

Esperto esterno

Le attività del Progetto sono realizzate in collaborazione con Circoli della Federazione Italiana Tennis (FIT) e società della Federazione Italiana Palla Tamburello (FIPT) della zona di riferimento oppure direttamente dalle Associazioni Sportive FITeT.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni.

Sottoprogetto b): “SCUOLA ATTIVA KIDS”

REFRENTI: ELENA TESIO

PREMESSA

Il progetto intende valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per promuovere corretti e sani stili di vita, favorire l’inclusione sociale e promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione (*Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254*), dall’ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (*Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida*) nonché dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria, classi IV e V

OBIETTIVI

- sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport
- sperimentare in forme progressivamente più complesse nuove gestualità
- acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo
- riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico
- comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e del fair play
- riflettere sui temi del benessere psico-fisico, affettivo-relazionale
- interagire con varie tipologie di disabilità psicofisiche e sociali
- rispettare l'altro e le regole

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

ATTIVITÀ

- esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport
- attività ritmico-espressive
- giochi cooperativi/collaborativi, giochi di movimento tradizionali/popolari
- percorsi e staffette
- giochi su abilità di giocoleria, equilibrio, ...
- giochi e gioco-sport adattati e/o integrati, manifestazioni sportive

RISORSE

Tutor sportivo e docenti

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali
- strategie per l'inclusione degli alunni con disabilità

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di interesse degli alunni per le attività proposte
- livello di competenze raggiunte nella valutazione disciplinare
- grado di miglioramento delle relazioni tra gli alunni
- rispetto delle regole in situazione di gioco-sport
- encomi o apprezzamenti ricevuti durante le manifestazioni sportive.

Sottoprogetto c): **“CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO (attività psicomotoria)”**

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

La proposta di questo progetto nasce dalla consapevolezza del fatto che, fino all'età di 7-8 anni, il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo, la cui crescita armonica avviene attraverso il corpo su sé e al mondo.

Per il bambino il gioco (sensomotorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di conoscenza del mondo e di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena le difficoltà, paure, insicurezze, rabbia, aggressività ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni. Inoltre la pratica psicomotoria può essere usata come mediatore per l'inclusione di ogni bambini con le proprie peculiarità.

La psicomotricità rappresenta insomma un utile strumento di promozione della salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse dell'individuo.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana

DURATA

Secondo quadrimestre

OBIETTIVI

- vivere il piacere dell'azione con il corpo, sperimentando le proprie potenzialità e limiti per consolidare una positiva immagine di sé
- favorire l'apertura alla comunicazione e all'ascolto
- favorire il gioco simbolico e la relazione con l'altro
- rispettare le regole, i tempi e gli spazi
- favorire l'apertura alla creatività
- favorire la fase di distanziamento affettiva per sviluppare il pensiero operatorio
- favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi

ATTIVITÀ

Attività di piccolo gruppo con la guida dell'esperto e dell'insegnante di sezione

RISORSE/SPAZI

- insegnanti di sezione
- locali attrezzati

RISORSE RICHIESTE

Esperto psicomotricista

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative
- incontro di restituzione finale anche con i genitori.

Sottoprogetto d): **“GIOCANDO... S'IMPARA” BASKET**

REFERENTE: ELENA MARTIN

PREMESSA

L'avvio ad una corretta educazione sportiva è molto importante nell'azione educativa nella scuola che, attraverso essa, pone una attenzione mirata alla promozione e valorizzazione della persona.

Un corretto percorso di educazione al movimento favorisce un idoneo sviluppo fisico, garantendo l'integrità e la corretta funzionalità dei diversi organi e apparati e assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé.

Le caratteristiche di “giochi sportivi” che contrassegnano il minibasket permettono uno sviluppo armonico del bambino ed importanti adattamenti fisiologici in modo creativo, divertente e stimolante attraverso il confronto con sé stessi e con i compagni di gioco.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Villar Dora

DURATA

Gennaio/Maggio

OBIETTIVI

- padroneggiare gli schemi posturali e gli schemi motori di base
- affinare i canali senso-percettivi (vista, tatto, udito, canale cinestesico)
- consolidare la lateralità e l'orientamento dell'immagine di sé, in relazione alla manipolazione della palla, alla coordinazione dinamica generale, agli spostamenti nello spazio e nel tempo
- conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo
- conoscere gli attrezzi con cui si gioca
- conoscere alcune regole fondamentali per praticare i giochi sportivi

ATTIVITÀ

Gioco di palleggio, tiro, passaggio e difesa, tiro, movimenti senza palla in attacco e in difesa. Festa finale

RISORSE/SPAZI

- esperto
- insegnanti
- locali attrezzati

RISORSE RICHIESTE

Esperto

INDICATORI DI RISULTATO

- Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento
- incremento delle capacità relazionali.

Sottoprogetto e): "**NON SOLO SPORT - GIOCO-SPORT**"

REFERENTE: NORMA TABONE

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Villar Dora e Rivera

DURATA

Intero anno

OBIETTIVI

- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- rispettare le regole
- acquisire schemi di gioco
- riconoscere ed "interpretare" ruoli

ATTIVITÀ

Giochi di squadra

SPAZI

Area esterna della Scuola Primaria e palestre comunali

RISORSE

Esperto esterno

INDICATORI DI RISULTATO

- Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento
- incremento delle capacità relazionali
- rispetto delle regole in situazione di gioco-sport.

Sottoprogetto f): **“YOGA BIMBI”**

REFERENTE: CRISTINA PASTORI

PREMESSA

Lo yoga, com'è ormai universalmente riconosciuto, ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane. Anche il MIUR ne ha riconosciuto l'alto valore formativo volto allo sviluppo psico-fisico del bambino, introducendo questa disciplina nelle scuole pubbliche italiane e rinnovando più volte il protocollo d'intesa. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore.

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso della Scuola dell'Infanzia di Rubiana

DURATA / TEMPI

Aprile-giugno 2022 – un incontro alla settimana della durata di 45/60 minuti per un totale di 10 lezioni

OBIETTIVI

- Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio
- Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (potenziamento equilibrato del tono muscolare)
- Apprendere sequenze dinamiche sempre più complesse di posizioni
- Perfezionare la coordinazione motoria
- Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro
- Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina
- Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento
- Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo
- Sperimentare l'ascolto e l'espressione delle proprie e altrui emozioni
- Aprirsi all'altro, sviluppare nuove modalità comunicative e di ascolto
- Acquisire nuovi strumenti per sviluppare una personalità integra nel rispetto dell'ambiente circostante.

ATTIVITÀ

Gli incontri prevedono la seguente struttura:

Prima fase: Rito iniziale: serie di azioni, canzoni o gesti simbolici che si ripetono ad ogni incontro;

Seconda fase: Giochi preparatori: riscaldamento attraverso giochi di gruppo e di animazione, così da permettere ai bambini di esprimere tutta la loro energia, canalizzandola poi attraverso attività fisiche di sintonia, fiducia, ritmo, equilibrio, respirazione;

Terza fase: *Introduzione di tecniche tradizionali:* asana (giochi e favole con asana semplici, racconto e riproduzione della sequenza di posizioni e movimenti suggeriti dal racconto), mudra (giochi e favole con lo yoga delle mani), tecniche respiratorie, momenti di riflessione e concentrazione;

Quarta fase: *Giochi di tranquillità:* rilassamento fisico/visualizzazione/meditazione/storie morali (principi universali, come la natura, gli animali, l'ecologia etc.);

Quinta fase: *Momento di condivisione:* Rappresentazione grafica libera dei momenti vissuti o attività manuali creative in cui i bambini sono impegnati nella realizzazione, ad esempio, di mandala che stimolano la fantasia, il rilassamento, la fiducia in se stessi; brevi momenti di dialogo/condivisione delle sensazioni provate utilizzando il *bastone della parola*;

Sesta fase: *Rito finale:* come l'iniziale o dello stesso tipo.

METODOLOGIA

Il corso applicherà la metodologia BimbiYoga®, metodo approvato dal CONI/CSEN con abilitazione all'insegnamento e riconosciuto dalla Yoga Alliance international e dal MIUR. BimbiYoga® è un metodo nuovo e completo che non comprende solo il gioco ma è un attento studio yogico a portata di bambino e per ogni sua caratteristica. Questo metodo possiede lo studio di 30 asana su cui lavorare, una buona base di pranayama per diverse età del bambino, lo studio della fisiologia sottile e il campo energetico dei bimbi, giochi di rilassamento, yoga nidra e meditazione, yoga/teatro e molto altro! BimbiYoga® è un metodo pratico, educativo ed evolutivo attraverso lo yoga, il gioco e libertà di espressione.

Lo Yoga proposto è quindi diverso da quello rivolto agli adulti: le asana sono specifiche per i bambini e per tanto non si tratta di uno yoga per adulti adattato alle circostanze ma di specifiche posizioni pensate per i bambini.

INDICATORI DI RISULTATO

- Osservazione sistematica per rilevare la qualità della partecipazione e il livello di gradimento.
- Briefing con le insegnanti di sezione.
- Report finale con le insegnanti per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

EDUCARE ALLA NATURA (P01/02)

REFERENTE: GIULIA POLLANO - FILIPPO BECHIS

Sottoprogetto a): “EDUCAZIONE AMBIENTALE”

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

L'idea del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. È, infatti, fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sul territorio. La scuola, come ente educativo e formativo, ha l'importante compito di indirizzare gli alunni verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente, creando così le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'attivazione del progetto richiede la presenza delle guardie ecologiche e dei vigili urbani, presenti sul territorio.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e di Villar Dora

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare curiosità e interesse a “scoprire” e a “esplorare” la realtà circostante
- imparare a muoversi autonomamente da soli e in gruppo in ambiente esterno (es. boschi)
- riflettere sull'importanza di avere un comportamento corretto verso l'ambiente in cui viviamo

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- uscite didattiche in gruppi sezione nei boschi del territorio con le guardie ecologiche
- giochi motori e senso-percettivi, espressione grafico-pittorica, racconti di storie e fiabe

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dai bambini
- autovalutazione dei bambini sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto b): “ORTO A SCUOLA”

PREMESSA

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età e un'occasione di crescita. Nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo.

Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita.

Gli studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia

DURATA-TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza delle caratteristiche del suolo e dei vegetali spontanei e coltivati
- affinare l'esperienza sensoriale a contatto con la natura
- acquisire abilità motorie e nell'uso degli attrezzi
- collaborare e acquisire fiducia e rispetto reciproco all'interno del gruppo
- progettare, prestare le cure necessarie e saper attendere il raccolto
- promuovere un'alimentazione sana e consapevole
- promuovere il riciclaggio e il recupero di materiali

ATTIVITÀ

- messa a dimora di alberi e siepi appartenenti alla flora spontanea forniti da un vivaio della Regione Piemonte in occasione della Festa degli Alberi
- piantumazione di erbe aromatiche ed ortaggi
- seminare, innaffiare, mondare l'erba, misurare, descrivere, registrare dati, disegnare mappe, raccogliere i prodotti per gustarli
- cura periodica durante tutto l'anno scolastico
- osservazioni, disegni, testi e relazioni

METODOLOGIA

Coinvolgimento diretto degli alunni nella progettazione e realizzazione pratica

INDICATORI DI RISULTATO

Sopravvivenza e crescita delle specie vegetali (alberi, siepi e ortaggi), sviluppo della capacità di previsione degli alunni, interesse nella cura dell'orto e delle siepi, l'apprendimento di nozioni scientifiche e tecniche, miglioramento delle conoscenze acquisite.

Sottoprogetto c): **“GAÜTE LA NATA”, raccolta tappi di plastica e sughero**

REFERENTE: FILIPPO BECHIS

PREMESSA

Il progetto intende promuovere negli alunni il rispetto ambientale, con particolare attenzione alla buona pratica della differenziazione dei rifiuti domestici, del loro smaltimento negli appositi contenitori e dell'eventuale rigenerazione e re-immissione nel ciclo produttivo di parte di quanto raccolto e differenziato. L'idea cardine sta nel credere che una buona abitudine ecologica nasca da una esperienza ben condotta e che ciò sia più efficacemente realizzabile in giovanissima età, nell'ambito scolastico e con modalità collaborative. Le azioni messe in atto, e nello specifico la raccolta dei tappi, intendono inoltre sensibilizzare gli alunni alla solidarietà verso chi è meno fortunato.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- riciclare i rifiuti
- sensibilizzare gli alunni al valore della solidarietà
- riflettere sull'importanza di avere un comportamento corretto verso l'ambiente in cui viviamo

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- raccolta separata dei tappi

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto d): **“PROTEGGIAMO LE API”**

REFERENTE: GIULIA POLLANO

PREMESSA

Il progetto intende affrontare il tema dello sviluppo sostenibile, nell'intento di rafforzare nei bambini la sensibilità nei confronti dell'ambiente. Come disse Albert Einstein, riconoscendo il valore delle api, piccole e nel contempo grandissime alleate dell'ambiente: “Se le api scomparissero dalla terra, all'uomo non resterebbero che pochi anni di vita”. Negli ultimi anni la popolazione di api e di altri insetti impollinatori ha subito un calo, se il numero di api continuerà a diminuire, molto presto non potremo più godere di molti alimenti. La scomparsa delle api mette in pericolo la nostra sicurezza alimentare e il nostro futuro.

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- promuovere la cura e il rispetto degli animali e dell'ambiente
- interagire in modo collaborativo con i compagni, rafforzando lo spirito di gruppo

ATTIVITÀ

In occasione della "Giornata mondiale delle api", 20 maggio, le docenti organizzano uscite sul territorio o invitano esperti all'interno delle proprie classi per illustrare il ciclo vitale delle api.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dai bambini
- aumento delle azioni di rispetto per gli animali e l'ambiente
- autovalutazione dei bambini sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

EDUCARE ALLA SALUTE (P01/03)

REFERENTE: GIULIA POLLANO - FILIPPO BECHIS

PREMESSA

Con il progetto si intende realizzare una programmazione integrata ed unitaria fra una pluralità di soggetti (Enti Locali, ASL, privati e sociale), nell'ottica di sviluppare una metodologia di interventi più proficua e razionale a livello di reperimento di nuove risorse e per ottenere servizi e prestazioni.

DESTINATARI

Utenti e personale dell'Istituto Comprensivo

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Sviluppare competenze e autonomie di giudizio riguardo allo stile di vita individuale, ma anche alle influenze sociali, ambientali, economiche che condizionano i comportamenti relativi alla salute ed alla sicurezza

OBIETTIVI

- migliorare la comunicazione e la qualità delle relazioni interpersonali dei bambini e degli adolescenti per star bene a scuola
- aumentare le conoscenze e la sensibilità dei ragazzi relative alla salute, con auspicabile ricaduta contesto familiare
- fornire gli strumenti per aumentare le competenze educative
- favorire il collegamento e la collaborazione fra Scuola e Famiglia
- fornire comprensione, dialogo e collaborazione fra le diverse figure nell'ambito scolastico
- approfondire le conoscenze degli adulti in ambito di "salute"
- coinvolgere tutto l'Istituto, a livelli e percorsi differenziati, in un progetto comune

METODOLOGIA

- interventi in sezione/classe/laboratorio su argomenti relativi ai progetti
- sportello di ascolto psicologico
- incontri con esperti
- partecipazione a incontri/convegni
- attività sul territorio

INDICATORI DI RISULTATO

- realizzazione di materiale illustrativo
- questionari di rilevamento dati sull'interesse nei confronti delle attività e sui concetti acquisiti.

Sottoprogetto a) “SPORTELLLO DI ASCOLTO”

DESTINATARI

Allievi Scuola Secondaria, tutti i Genitori, Docenti e Personale ATA

OBIETTIVI

Offrire uno spazio individuale protetto attraverso per:

- condividere ed elaborare le difficoltà relazionali
- individuare, sperimentare e verificare nuove strategie di comportamento
- facilitare la comprensione, il dialogo e la collaborazione fra le diverse figure e ruoli nell'ambito scolastico
- prevenire situazioni di sofferenza psichica nei rapporti genitori-figli
- prevenire e affrontare sindromi di burnout

DURATA/TEMPI

Secondo quadrimestre, da 1 a 4 incontri della durata di 30/45' per utente

ATTIVITÀ

Incontri individuali

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione attiva dei destinatari
- test valutativo di gradimento e di efficacia
- relazione conclusiva sul lavoro svolto

Sottoprogetto b): “MANGIO SANO DAY”

DESTINATARI

Tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVO

- riflettere sull'importanza di uno “SPUNTINO SANO”
- favorire l'abitudine a consumare merende “appetibili e genuine”

ATTIVITÀ

Gli allievi dell'Istituto il martedì e il giovedì sono invitati a portarsi da casa una merenda genuina, evitando quelle confezionate

INDICATORI DI RISULTATO

Grado di adesione e partecipazione.

Sottoprogetto c): “MICIO NERO”

PREMESSA

Tale percorso nasce dall'esigenza di aiutare i bambini a diventare persone in grado di occuparsi di sè stesse. Si cercherà quindi di lavorare e coinvolgere i bambini in situazioni avvincenti partendo dall'analisi delle semplici azioni quotidiane nei vari ambiti (casa, scuola, giardino, strada) per abituarli a “pensare ed agire” in modo sicuro.

DESTINATARI

Bambini cinquenni della Scuola dell'Infanzia

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare e promuovere le capacità del bambino nell'individuazione delle situazioni a rischio
- sviluppare abitudini e atteggiamenti atti a evitare comportamenti a rischio

ATTIVITÀ

- conversazioni in circle-time
- giochi, canti, racconti su specifici contenuti
- rappresentazioni grafico-pittoriche
- attività di raccordo con Scuola Primaria

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive

INDICATORI DI RISULTATO

Analisi e verifica delle nozioni acquisite mediante il gioco conclusivo.

Sottoprogetto d): “NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E OLTRE”

DESTINATARI

Allievi della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza:
- conoscere e comprendere l'importanza delle procedure per la chiamata dei soccorsi
- apprendere manovre tecniche corrette nelle azioni di primo soccorso

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

- visione filmati/videoproiezioni
- simulazioni

STRUMENTI

- cartellonistica
- materiali didattici interattivi (manichini defibrillatore/trainer).

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di partecipazione degli allievi
- test di verifica.

Sottoprogetto e): “FORMAZIONE per la SOMMINISTRAZIONE FARMACI”

DESTINATARI

Docenti, Personale ATA che hanno offerto la propria disponibilità

DURATA / TEMPI

Inizio anno scolastico

OBIETTIVI

Fornire al personale docente e non conoscenze nella somministrazione, in caso di necessità, di farmaci agli allievi

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

Formazione specifica al personale da parte di un medico dell'ASL.

Sottoprogetto f): “I QUATTRO ELEMENTI” La Globalità dei Linguaggi

REFERENTE: GIULIA POLLANO

Premessa

La Globalità dei Linguaggi (GdL) è una disciplina della comunicazione e dell'espressione con tutti i linguaggi. Più precisamente, una disciplina formativa nella comunicazione ed espressione e con finalità di ricerca, educazione, animazione, terapia. In quanto disciplina la GdL è anzitutto un sapere, una scienza, una materia di studio, un campo dello scibile. In quanto disciplina formativa della persona, comporta anche un essere in un certo modo, con una certa identità. Infine, in quanto formazione professionale, per le sue specifiche finalità operative, essa comprende anche un saper fare, è cioè arte e mestiere, abilità operativa, competenza tecnica e pedagogica.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria

DURATA/TEMPI

Sei incontri per classe a cadenza settimanale di un'ora circa l'uno

OBIETTIVI

- con giochi psico-senso-motori e artistico-espressivi creare opere d' arte e conoscere e sperimentare gli elementi che abitano in noi, grazie ai qualsivoglia
- far vivere un'esperienza creativa entrando in contatto con il proprio mondo interiore
- potenziare le capacità comunicative ed espressive favorendo il linguaggio musicale e artistico
- affinare la percezione sensoriale per accogliere l'espressione artistica altrui
- favorire la creazione di un ambiente non giudicante per esprimere liberamente il proprio potenziale in modo spontaneo
- promuovere un senso di responsabilità e fiducia nelle proprie risorse
- conoscenza del proprio corpo come rappresentazione di se e espressione delle emozioni e dei vissuti
- introduzione al concetto di limite e del suo superamento
- vivere un contro e scontro con la materia
- vivere e gestire lo spazio altrui.

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

La metodologia è quella usata nella “Globalità dei Linguaggi”.

Il progetto di ricerca-azione più tipico della G.d.L. è “dar senso ai comportamenti insensati”. Infatti esso implica da un lato la fede nei potenziali umani (uno dei principi su cui si fonda la disciplina, per cui tutto ha un senso), dall’altro l’impiego di tutte le risorse comunicative e di espressione. Centrale in questi percorsi è il corpo, luogo psicofisico matrice di senso dell’essere, in cui co-incidono e interagiscono soggetto e oggetto, coscienza e mondo in un’intersoggettività circolare: corpo, coscienza, conoscenza, altri da se per una trasformazione reciproca.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione sul grado di soddisfazione rispetto all’attività proposta.

INFORMATICA (P01/04)

REFERENTE: GIOVANNI ZULLO

PREMESSA

Il progetto si pone due obiettivi: uno è quello di avvicinare gli allievi dell’Istituto alle nuove tecnologie in modo da promuoverne l’interesse, fornendo anche le conoscenze e gli strumenti minimi perché ognuno sia in grado di utilizzare attivamente il computer. L’altro è quello dell’impiego della robotica educativa come aiuto per favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Le attività informatiche saranno intese sia come aiuto per l’apprendimento mirato al raggiungimento delle conoscenze basilari di utilizzo del computer e di programmi vari, sia come attività trasversali inerenti l’acquisizione di metodi e contenuti delle varie discipline. Le attività informatiche saranno pertanto viste come un mezzo per recuperare, consolidare e ampliare conoscenze e competenze. Alcune classi della Scuola Secondaria di 1° grado e della Scuola Primaria, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali; in altre classi della Secondaria sono presenti personal computer con proiettore e connessione ad internet, utili sia per le attività didattiche comuni, sia come strumenti compensativi per gli alunni che presentano un D. S. A.

Sottoprogetto a) “ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI BEE-BOT: L’APE ROBOT”

Referente: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

Integrazione tra robotica e didattica tradizionale, utile a compiere le prime astrazioni di eventi ordinati, a verificare la correttezza del proprio pensiero con qualcosa di tangibile, a rafforzare, ad esempio, la lateralità, narrare storie, rappresentare lo spazio esplorato.

Dalle nuove Indicazioni Curricolari:

“Dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria”

“... Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia è ragionevole che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

... padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, della rappresentazione, dei media, delle tecnologie.

Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana ...”.

DESTINATARI

I bambini cinquenni della Scuola dell’Infanzia di Rubiana e di Villar Dora

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare l'interesse verso le macchine e gli strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- sviluppare la curiosità, l'esplorazione, la discussione, il confronto
- ricercare soluzioni e azioni
- porre domande

ATTIVITÀ

- racconto della storia di "Lina Lucertolina"
- rielaborazione del racconto
- giochi con l'ape Bee-Boot e con il materiale associato (tabellone, percorso riprodotto sullo stesso e nei reticolati sul pavimento)

METODOLOGIA

- presentazione dell'ape Bee-boot
- osservazione e manipolazione da parte dei bambini del robot Bee-boot
- acquisizione dell'utilizzo dei tasti e programmazione dei percorsi da parte dei bambini
- utilizzo dell'ape robot nel progetto di letto-scrittura

INDICATORI DI RISULTATO

- rielaborazione simbolica dei percorsi attuati dall'ape e dal bambino
- rielaborazione grafica al termine di ogni attività
- osservazione sistematica durante l'attività degli obiettivi raggiunti.

“ATELIER DIGITALI” (P01/06)

REFERENTE: ANDREA GIORDA

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale punta alla costruzione di nuovi setting di apprendimento, nuovi spazi modulari, una nuova concezione di scuola tra passato presente e futuro in relazione ad apprendimenti trasversali. Nascono così gli atelier creativi, spazi innovativi e modulari in cui manualità, creatività e tecnologie possono incontrarsi. La conoscenza non solo come “sapere” ma soprattutto come “saper fare”: vengono perciò incoraggiate e favorite le attività “hands-on” in cui gli studenti sono chiamati ad agire attivamente, a lavorare per progetti, a collaborare per realizzare una conoscenza trasversale e concretamente utile. Con gli atelier creativi il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale camminano anche con le tecnologie, ma gli studenti arricchiscono soprattutto la capacità di problem solving e il processo di ricerca-azione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

TEMPI/DURATA

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del “maker” e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare
- creare laboratori che consentano la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale

OBIETTIVI

- sviluppare attraverso il gioco processi di intuizione, deduzione, astrazione
- potenziare le capacità spazio-temporali nei bambini di cinque anni
- potenziare i processi di esplorazione e scoperta
- potenziare le discipline scientifiche
- partecipare a giochi logici e matematici
- potenziare l'educazione musicale
- scoprire e valorizzare i vari linguaggi espressivi
- scoprire il programma che governa il comportamento dei computer
- contrastare la dispersione scolastica
- divulgare e valorizzare l'Offerta Formativa

ATTIVITÀ/CONTENUTI

- creare prodotti multimediali
- creare artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling
- creare scenografie teatrali
- modificare e personalizzare le attività di teatro digitale, storytelling e robotica

METODOLOGIA

- organizzazione di attività di gruppo e laboratoriali
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive
- learner-centred, problem solving, peer education, apprendimento cooperativo

COLLABORAZIONI

Università degli Studi di Torino

- Dipartimento di Filosofia e Scienze della Formazione
- Dipartimento di Informatica
- Fondazione Cav. M. Magnetto.

PROGETTO INCLUSIONE (P02/01)

REFERENTE: ILARIA ALA

Sottoprogetto a): “PSICOMOTRICITÀ”

PREMESSA

L'esperienza Psicomotoria rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Essa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

L'approccio globale della psicomotricità favorisce un inserimento armonico e aiuta a creare relazioni al di là del solo piano verbale.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni delle sezioni A, B e C della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora

DURATA/TEMPI

Secondo quadrimestre, 3 laboratori per 15 incontri da 1 ora ciascuno

FINALITÀ

Favorire l'integrazione

OBIETTIVI

- valorizzare i canali di comunicazione non verbale
- sviluppare l'autostima, l'empatia e l'affettività

ATTIVITÀ

Giochi psicomotori in piccolo gruppo

RISORSE DISPONIBILI

- insegnanti di sostegno e di sezione
- spazi: locali attrezzati

RISORSE RICHIESTE

Esperto psicomotricista

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative.
- incontro di restituzione-verifica aperto ai genitori e agli insegnanti a cura dell'esperto.

Sottoprogetto b): “INCLUSIONE È EMOZIONI IN MOVIMENTO”

PREMESSA

Il progetto è stato pensato per garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società senza contare la presenza di elementi limitanti quali possono essere la disabilità, la nazionalità o la povertà. L'inclusione si riferisce a tutti gli individui, riguarda tutte le differenze, non pensate come mancanze, ma come modalità personali di porsi nelle diverse relazioni e interazioni che si sviluppano all'interno di un contesto sociale. Porta al cambiamento del sistema culturale e sociale favorendone la partecipazione attiva degli individui. Mira ad eliminare le discriminazioni e tende alla costruzione di contesti capaci di accogliere e accettare le differenze.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni di classe della Scuola Primaria di:

- Almese (Classi 1^a, 3^a, 4^a, 5^a)
- Milanere (Classe 3^a)
- Villar Dora (Classi 1^a B, 3^a B, 4^a A, 4^a B, 5^a A)
- Rubiana (Pluriclassi 2^a e 4^a)
- Rivera (Classi 1^a, 2^a, 5^a)

DURATA/TEMPI

- 3 incontri per plesso da 1 ora ciascuno, per un totale di 15
- 1 incontro iniziale e 1 finale con le docenti della classe interessata

OBIETTIVI

- promuovere l'inclusione valorizzando le caratteristiche di ciascun componente del gruppo
- incrementare le capacità emotivo-relazionali
- controllare l'impulsività e l'aggressività
- favorire la socializzazione e l'espressività

ATTIVITÀ

- **accoglienza:** i bambini verranno accolti da personaggi creati e rappresentati graficamente
- **attività:** realizzazione d'insieme di una storia attraverso attività motorie, prassiche e artistiche per indurre alla socializzazione e alla cooperazione
- **riordino** dei materiali a cura dei bambini
- **saluti finali**
- **rielaborazione:** raccontare alle docenti le attività svolte, confrontarsi sui piaceri e difficoltà dell'incontro vissuto con gli esperti, fissandoli con l'attività grafica
- eventuali colloqui con le famiglie

METODOLOGIA

Le attività si svolgeranno all'interno di un contesto ludico e relazionale per favorire un clima sereno fra i partecipanti. Il progetto prevede la realizzazione di una storia fantastica che vede, come protagonisti non consapevoli, i bambini. Si proporranno attività concrete e di gioco psicomotorio per promuovere la coesistenza dell'altro e dell'ambiente scelto. La storia sarà costruita su misura dal gruppo e lo porterà nel mondo dell'inclusione. I personaggi si caratterizzeranno delle emozioni e specifiche caratteriali indicate dai bambini e verranno collocati in un ambiente fantastico.

RISORSE DISPONIBILI

- docenti di sostegno e o di classe
- spazi: aula e/o palestra o area esterna

RISORSE RICHIESTE

- esperto attore emozionale, praticante di clowneria e improvvisazione teatrale
- materiali di consumo e cancelleria (carta da pacchi, carta crespata, velina, colla vinilica, gessetti, ...)

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle competenze acquisite e messe in atto, del raggiungimento degli obiettivi previsti in fase iniziale e del benessere raggiunto dai partecipanti.

Sottoprogetto c): “PARI OPPORTUNITÀ E INFORMATICA”

PREMESSA

Le opportunità offerte dal computer in ambito didattico sono molteplici e se ci spostiamo a quello della didattica speciale tali opportunità appaiono ancor più marcate: poter usufruire di una tecnologia che sappia garantire un percorso di apprendimento individualizzato, personalizzato, perché rispettoso delle capacità e dei limiti del soggetto è vantaggioso soprattutto se chi opera sul computer, è un soggetto disabile.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni di classe

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVI GENERALI

- prendere coscienza delle proprie possibilità
- incrementare l'autostima
- incrementare l'autonomia
- incrementare le capacità di apprendimento

OBIETTIVI SPECIFICI che tengono conto delle difficoltà e delle abilità di ciascuno:

- acquisire e/o incrementare le abilità linguistiche
- acquisire e/o incrementare le abilità logico-matematiche
- acquisire e/o incrementare le abilità grafiche, compresa la videoscrittura

ATTIVITÀ

Preparazione di un programma individuale e interdisciplinare che prevede l'uso di software specifici

METODOLOGIA

- analisi delle abilità rispetto all'uso del computer
- individuazione per ogni alunno del livello di partenza

- lavoro individualizzato
- lavoro di piccolo gruppo (interazione alunni disabili e compagni)
- utilizzo della LIM con il gruppo classe (nelle situazioni che lo permettono)

RISORSE DISPONIBILI

- docenti di sostegno e di classe
- spazi: laboratori attrezzati
- strumentazione multimediale

RISORSE RICHIESTE

- materiale didattico multimediale
- software specifici per attività individuali

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio dell'esperienza da parte di ogni insegnante di sostegno
- ricaduta sugli alunni in termini di autostima, autonomia e apprendimento.

Sottoprogetto d): “LABORATORIO SUI 5 SENSI”

PREMESSA

Il progetto è rivolto ai casi di disabilità più gravi per i quali non è proponibile un approccio curricolare. I cinque sensi, considerati come canali privilegiati di relazioni, sono le finestre attraverso cui gli alunni possono mettersi in comunicazione con l'esterno, vanno perciò valorizzati.

DESTINATARI

Alunni diversamente abili dell'Istituto e loro compagni di classe

DURATA

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- migliorare l'integrazione
- valorizzare i canali di comunicazione non verbale

OBIETTIVI

- distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- esercitare e sviluppare la memoria tattile-visiva-acustica-olfattiva-gustativa.
- esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi non verbali (mimico, manipolativo, grafico-pittorico)

METODOLOGIA

- attività di piccolo gruppo con la guida di un educatore e la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di classe
- graduale coinvolgimento attivo degli insegnanti che acquisiscono competenze in tal ambito e conseguente svincolamento dalla guida dell'esperto
- prosecuzione delle attività condotte autonomamente dagli stessi insegnanti

RISORSE/SPAZI

- docenti di sostegno e di classe
- consulente educativo
- locali attrezzati

RISORSE RICHIESTE

Testi specifici per l'autoformazione

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative.

Sottoprogetto e): “MI ESPRIMO FACENDO”

PREMESSA

L'attività manuale è un importante canale di comunicazione e di realizzazione personale. La manualità permette di fare e agire, azioni alle quali sono legati il progettare, quindi il pensare; il raccontare ciò che si fa, quindi il comunicare; il chiedere e ricevere informazioni e consegne, quindi il rapportarsi con gli altri.

Se tutto ciò è importante per i normodotati, ha una valenza ancora superiore per chi ha preclusi i canali di comunicazione più “astratti”.

DESTINATARI

Alunni diversamente abili e i loro compagni di classe

DURATA

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Prendere coscienza delle proprie possibilità

OBIETTIVI SPECIFICI che tengono conto delle difficoltà e delle abilità di ciascuno:

- sviluppare le abilità percettive
- sviluppare la motricità fine
- controllare la coordinazione occhio/mano
- sviluppare la relazione pensiero/oggetto
- incrementare l'autostima
- incrementare l'autonomia
- incrementare le capacità di relazione

ATTIVITÀ

- attività laboratoriali (immagine, drammatizzazione, teatro)
- attività di gioco simbolico
- attività di manipolazione

METODOLOGIA

- lavoro individualizzato con supporto dell'insegnante (volte al recupero di eventuali problemi di motricità fine e/o di percezione)
- lavoro di piccolo gruppo (interazione degli alunni disabili con i loro compagni)

Nelle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili, gli insegnanti di sostegno, in accordo con gli insegnanti curricolari porranno particolare attenzione nel progettare laboratori e attività che coinvolgano il più possibile, sul deficit specifico, gli alunni con difficoltà.

Per la Scuola Secondaria s'intende organizzare un laboratorio manuale permanente con la collaborazione dei docenti di sostegno coordinati da un esperto in arte che vedrà i ragazzi diversamente abili e non solo, impegnati nella costruzione di prodotti.

RISORSE/SPAZI

- docenti di sostegno e di classe
- esperto di Arte per la Scuola Secondaria
- laboratori attrezzati e/o classi

RISORSE RICHIESTE

- esperto di Arte
- materiale di facile consumo

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio dell'esperienza da parte di ogni insegnante di sostegno e del coordinatore esperto d'arte
- ricaduta sugli alunni in termini di autostima, autonomia e interazioni.

Sottoprogetto f): “PROGETTO INTERCULTURA”

PREMESSA

Nell'Istituto è presente un discreto numero di alunni di origine straniera, provenienti per lo più dalla Romania, dall'Albania, dal Marocco, dalla Nigeria.

Con tale progetto si intende favorire maggiormente la conoscenza delle peculiarità di ciascun popolo presente, in modo da permettere il superamento di stereotipi e pregiudizi e favorire l'integrazione degli alunni di origine non italiana.

DESTINATARI

Alunni di origine non italiana e i loro compagni

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri

OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle caratteristiche, delle tradizioni, degli usi e costumi dei popoli rappresentati
- condurre al superamento di stereotipi e pregiudizi, giungendo ad un'accettazione piena dell'altro
- favorire l'integrazione degli alunni di origine non italiana

ATTIVITÀ

- confronto di esperienze
- racconti e conversazioni
- visione di filmati e discussione collettiva
- esecuzione di giochi tipici dei popoli esaminati
- festa interculturale a fine anno

RISORSE DISPONIBILI

- Insegnanti delle classi in cui siano presenti alunni di origine non italiana e genitori degli stessi

METODOLOGIA

- lezioni frontali
- laboratori di classe e/o piccoli gruppi di alunni gestiti dagli esperti in collaborazione con gli insegnanti

INDICATORI DI RISULTATO

- motivazione degli alunni, partecipazione attiva al progetto
- manifestazione di atteggiamenti di maggiore apertura verso l'altro.

Sottoprogetto g): “SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE”

PREMESSA

Il servizio di istruzione domiciliare è rivolto a tutti quegli alunni in situazione di malattia che non possano frequentare le attività didattiche per almeno trenta giorni, anche non continuativi. Esso rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa e una possibilità, per gli alunni malati, di riprendere agevolmente la frequenza scolastica, prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il servizio può essere richiesto dalla famiglia del minore che si trovi nell'impossibilità di frequentare regolarmente le lezioni per motivi di salute legati a grave patologia.

La scuola ha il compito di attivare il servizio o presso il domicilio dell'alunno o in struttura riabilitativa o protetta o ospedaliera. Se la struttura ospedaliera presso cui il minore è ricoverato è priva di sezione scolastica, la scuola può attivare il servizio presso l'ospedale, in accordo con la struttura sanitaria.

DESTINATARI

Gli alunni in situazione di malattia che, a seguito di degenza ospedaliera per grave patologia, non sono in grado di riprendere l'ordinaria e regolare frequenza scolastica per almeno trenta giorni anche non continui.

DURATA

La durata del progetto è legata al periodo di assenza previsto per l'alunno/a

FINALITÀ

- garantire il diritto allo studio
- prevenire l'abbandono scolastico
- favorire la continuità del rapporto apprendimento – insegnamento
- mantenere rapporti relazionali – affettivi con l'ambiente di provenienza
- sostenere/approfondire lo studio individuale

ATTIVITÀ e METODOLOGIE

Saranno definiti in relazione alle discipline coinvolte

RISORSE DISPONIBILI

Insegnanti del Consiglio di Classe o dell'Istituto, o di Istituti diversi, o di “Scuola in Ospedale”

INDICATORI DI RISULTATO

I risultati saranno verificati durante il percorso attraverso:

- analisi della motivazione dell'alunno
- verifiche strutturate e non degli apprendimenti
- realizzazione di prodotti didattici.

Sottoprogetto h): “RECUPERO E AREE A RISCHIO”

REFERENTI: LUISA MOLINARO – ROBERTA ZUCCA

PREMESSA

Il progetto intende attivare percorsi di integrazione e recupero per quegli alunni con difficoltà di apprendimento presenti nei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Visti gli art. 4 e 5 del DPR275/99 relativo all'autonomia didattica e organizzativa che consente agli Istituti Scolastici di attivare percorsi di integrazione e recupero, nella Scuola Primaria si utilizzeranno le ore residuali dell'organico di diritto.

DESTINATARI

Gli alunni con BES individuati in ogni plesso

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

Ogni plesso in autonomia organizzerà tempi e modi per realizzare il progetto

FINALITÀ

- favorire l'integrazione
- favorire il recupero scolastico

OBIETTIVI

- promuovere e potenziare l'autonomia
- promuovere i tempi di attenzione e di concentrazione
- acquisire e/o implementare la padronanza delle tecniche di lettura, scrittura, calcolo
- consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- acquisire semplici strategie per quanto riguarda le abilità di studio

ATTIVITÀ

Per ciascun alunno sarà predisposto un percorso didattico personalizzato, concordato fra i docenti dei vari teams

METODOLOGIA

- lavoro individuale
- lavoro a piccoli gruppi
- lavori guidati, facilitati o adattati

INDICATORI DI RISULTATO

I risultati saranno verificati, sia in itinere sia in momenti stabiliti, attraverso il lavoro quotidiano e prove mirate. L'andamento del progetto sarà puntualmente valutato all'interno dell'equipe pedagogica. Seguirà verifica di fine anno.

Sottoprogetto i) “ITALIANO PER STUDENTI STRANIERI, TRA “BICS” E “CALP”

REFERENTE: GIACOMO BOSIO

PREMESSA E FINALITÀ

Il presente progetto nasce al fine di far fronte alle necessità linguistiche degli studenti stranieri non italofoni, non solo i cosiddetti MSNA (minori stranieri non accompagnati) ma anche i minori neo-immigrati, sia già inseriti, sia potenzialmente in arrivo nel corso dell'anno scolastico. L'intervento progettuale ha un obiettivo duplice: per far fronte alle necessità linguistiche di adolescenti che devono trovare uno spazio nel mondo della scuola, è necessario infatti potenziare da un lato le competenze interpersonali di base (Bics = Basic Interpersonal Communication Skills), dall'altro le competenze di “italiano per la scuola” (Calp = Cognitive Academic Language Proficiency), il tutto orientato a migliorare la loro esperienza di vita, sia in classe, sia all'esterno della scuola. Tale intervento si baserà su inclinazioni e competenze individuali pregresse, in rete con gli insegnanti dei dipartimenti disciplinari, anche con un fine orientativo nei confronti dei ragazzi e delle ragazze coinvolte.

DESTINATARI

Studenti della Scuola Secondaria di madrelingua non italiana individuati dai singoli consigli di classe.

DURATA / TEMPI

- secondo quadrimestre
- 3 ore a settimana per un totale di 24

OBIETTIVI

- contribuire all'autonomia linguistica
- aumentare la motivazione e le occasioni di apprendimento
- maturare una consapevolezza linguistica basata sulle lingue già conosciute dal ragazzo o dalla ragazza, inclusa la sua propria lingua madre

METODOLOGIA

L'intervento prediligerà un approccio induttivo, andando a sistematizzare gli input linguistici a cui gli studenti sono già esposti, per trasformarli in conoscenze e competenze. A tal fine, possono essere adottate

attività di tipo strutturato o ludico, nonché conversazioni o role-play su argomenti di interesse personale o disciplinare. Gli allievi possono essere guidati a preparare interventi nelle proprie classi di provenienza su argomenti legati alla propria lingua o al proprio Paese di provenienza.

INDICATORI DI RISULTATO

- superamento di prove scritte, orali e pratiche da svolgersi in itinere, anche in relazione ai contenuti delle singole discipline, nonché sulla base di eventuali PDP redatti per i singoli casi
- superamento dell'esame di licenza (per gli alunni in uscita).

Sottoprogetto l): **“IO SONO CAPACE!”**

PERCORSO PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DEI D. di A.

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

I disturbi specifici dell'apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica e comportano storie di insuccesso nelle carriere scolastiche degli individui, compromettendone anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

Un intervento preventivo precoce sui Disturbi dell'Apprendimento è utile e importante sia per l'individuo in crescita sia per un'efficacia formativa della Scuola. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia risulta essere il contesto adatto per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo e di apprendimento in generale.

DESTINATARI

Genitori e insegnanti dei bambini all'ultimo anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia

DURATA / TEMPI

Secondo quadrimestre

OBIETTIVI

- individuare precocemente le difficoltà nell'ambito dei pre-requisiti dell'apprendimento
- predisporre interventi mirati al recupero delle aree di debolezza identificate

ATTIVITÀ

- somministrazione di questionari a docenti e genitori
- tabulazione e analisi dei dati, restituzione dei risultati agli insegnanti
- interventi didattici per il potenziamento e il recupero
- informazione alle famiglie e segnalazione dei casi a rischio

METODOLOGIA

- coinvolgimento delle famiglie
- presentazione del progetto alle famiglie
- uso di strumenti scientifici di indagine (questionari)
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento

INDICATORI DI RISULTATO

- recupero delle difficoltà
- aumento della sensibilità rispetto alle tematiche trattate
- numero di famiglie coinvolte.

Sottoprogetto m): **“HO TEMPO PER TE”**

PREMESSA

Il progetto è stato pensato per utilizzare le ricche e qualificate risorse che alla scuola possono offrire persone estranee a essa (genitori, operatori di varie associazioni, esperti, persone comuni con competenze specifiche, ...), anche nell'ottica del potenziamento e del miglioramento dei rapporti tra Scuola e Famiglie e tra Scuola e Territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- migliorare la qualità dell'Offerta Formativa
- rispondere ad esigenze specifiche
- rafforzare i legami di collaborazione fra scuola ed esterno

OBIETTIVI

Si stabiliranno in base alle attività proposte

ATTIVITÀ

Interventi di vario genere su tematiche specifiche in tutti i plessi nelle classi, su gruppi di alunni, ...

RISORSE DISPONIBILI

- personale esterno alla scuola
- insegnanti di classe

INDICATORI DI RISULTATO

I docenti valuteranno l'efficacia degli interventi, per futuri sviluppi.

ARTE A SCUOLA (P02/02)

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

Le arti fanno muovere nel nuovo, modificano i punti di vista sulle cose e sugli eventi, danno alla vita il senso dell'avventura e della meraviglia, contribuiscono ad impiegare con successo le risorse intellettuali ed emotive.

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto

DURATA /TEMPI

Intero anno scolastico, ciclo di interventi in base alle esigenze dei vari plessi

FINALITÀ

Sviluppare modalità di pensiero e competenze artistiche e creative

OBIETTIVI

- avvicinare gli alunni all'arte
- affinare le capacità percettive e la padronanza di nuove tecniche espressive
- stimolare la sperimentazione autonoma di attività attraverso l'espressione pittorica e/o manipolativa/musicale
- educare a saper "sentire, osservare e rappresentare" con varie tecniche espressive
- sviluppare abilità di composizione di un'opera complessa
- collaborare con gli altri per la realizzazione di un'opere corale/musicale, mostre

ATTIVITÀ

- uscite sul territorio
- pittura, modellazione, realizzazione di opere artistiche
- trasposizione e realizzazione di murales
- mostre collettive
- concerti

- concorso: “Premio Tabusso”
- concorso: “Il Cenacolo degli Artisti”

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per età
- utilizzo di tecniche e materiali diversi

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione delle competenze acquisite e dell'interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- opere realizzate.

Sottoprogetto a) “DIARIO D'ISTITUTO”

Referenti: BRUNA ALMONDO – MIRIAM MAFFIODO

PREMESSA

Si prevede di realizzare il diario scolastico che verrà adottato nei plessi dell'Istituto Comprensivo. Si è scelto di optare per un diario autoprodotta per rendere partecipi i ragazzi alla realizzazione dei contenuti e spronarli ad innalzare la qualità degli elaborati per vederli pubblicati.

I diari prodotti saranno due:

- diario per la Scuola Primaria (con contenuti prodotti dagli alunni di questo ordine di scuola)
- diario per la Scuola Secondaria di I° grado (con contenuti realizzati dagli allievi)

DESTINATARI

Gli alunni delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria

DURATA / TEMPI

- ottobre - maggio: - ricerca materiali e svolgimento lavori
- giugno - incontri con i docenti dei plessi per la raccolta dei materiali e prima scelta
- consegna dei materiali alla ditta di grafica incaricata dalla scuola
- giugno – luglio correzione bozze e stesura definitiva

OBIETTIVI

- produrre un diario per gli alunni
- avviare una collaborazione e un confronto con i plessi della scuola
- motivare gli alunni alla partecipazione, produzione e presentazione di elaborati grafici, letterari, inerenti alle tematiche di lavoro proposte nel corso dell'anno scolastico
- favorire la creatività e la collaborazione reciproca
- rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.

ATTIVITÀ

Settembre-maggio - Realizzazione disegni, pensieri, poesie e giochi

Giugno - Incontro per raccolta e scelta lavori prodotti

METODOLOGIA

Induttiva e diretta

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni alle attività proposte;
- qualità grafica e inerenza al tema degli elaborati prodotti;
- pubblicazione dei lavori selezionati dalla giuria.

Sottoprogetto b) “MANUALITÀ E INCLUSIONE”

PREMESSA

Nel Progetto manualità convergono le iniziative di vari insegnanti che finalizzano le attività dei laboratori tecnico-manuali finalizzati alla produzione di oggetti e materiale per le attività programmate.

La manualità sviluppa abilità di coordinamento oculo-mano ma soprattutto permette di applicare nozioni teoriche, capirne l'utilità concreta nella vita di tutti i giorni.

Altrettanto importante è il potenziamento dell'autostima legato al veder concretizzato un progetto o anche solo maggiore sicurezza nell'utilizzo di una tecnica; permette perciò di trasformare delle conoscenze in competenze.

Negli ultimi anni si sono ridotti i tempi scuola in cui svolgere attività laboratoriali tecnico-artistiche.

Questo progetto ha lo scopo di recuperare spazi e tempi laboratoriali stimolando la collaborazione tra allievi con patologie che richiedono l'ausilio dei docenti di sostegno ed gli altri ragazzi delle loro classi che svolgeranno le stesse attività e potranno supportarli.

DESTINATARI

Alunni con disabilità sostegno della Scuola Secondaria

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico, un incontro la settimana della durata di un'ora (totale di 16)

OBIETTIVI

- seguire le istruzioni
- sviluppare e potenziare la manualità
- potenziare le capacità creative
- sviluppare la visione spaziale con la realizzazione di oggetti tridimensionali
- acquisire e potenziare le capacità grafiche
- acquisire tecniche relative all'uso del colore
- prendere coscienza dei comportamenti che comportano degli sprechi
- offrire degli esempi di comportamenti alternativi per ridurre gli sprechi
- spronare i ragazzi a farsi portatori verso gli adulti di questi comportamenti
- facilitare lo sviluppo della visione spaziale con la realizzazione di oggetti tridimensionali

ATTIVITÀ

Realizzazione di oggetti, utilizzando in parte materiale di recupero, con tre tecniche diverse (4 lezioni per ogni tecnica).

Ottobre: DECORAZIONI PER HALLOWEEN

Decorazione porte dell'aula e finestre con materiali diversi

Novembre – Dicembre: DECORAZIONI NATALIZIE

Realizzazione di decorazioni, segnalibri, con la tecnica della filografia

Gennaio – Febbraio – Marzo: RICICLO OGGETTI E MATERIALI.

Decorazione di oggetti con la tecnica del decoupage

Aprile – Maggio – Giugno: MODELLO TRIDIMENSIONALE

Produzione di una cartellina o oggetto con la tecnica del cartonnage

METODOLOGIA

- Gli insegnanti forniranno le informazioni sulle tecniche da utilizzare
- Gli oggetti da realizzare verranno proposti dagli insegnanti o progettati dagli alunni
- Le decorazioni degli oggetti verranno progettate dagli alunni

INDICATORI DI RISULTATO

- Qualità degli oggetti realizzati, l'autonomia di lavoro e la padronanza delle tecniche utilizzate
- Maggiore attenzione alle problematiche altrui e consumi più attenti
- Partecipazione ed interesse degli allievi
- Chiarezza e capacità di comunicazione degli allievi.

INVITO ALLA LETTURA (P02/03)

REFERENTE: FILIPPO BECHIS

PREMESSA

All'interno della propria Autonomia, l'Istituto Comprensivo si è posto come obiettivo la creazione di un "Centro di documentazione e informazione" che si inserisca organicamente nelle strutture e nei processi formativi della scuola e che, allo stesso tempo, costituisca un'iniziativa innovativa nella nostra realtà territoriale.

Si è prefisso di fare della Biblioteca scolastica:

- **un luogo** dove gli studenti, possano sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche, nell'ambito della flessibilità delle strutture e degli orari introdotta dall'autonomia scolastica
- **un centro** finalizzato ad offrire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola, e ad integrazione delle esigenze del territorio
- **uno strumento** che collocandosi nell'ambito della rete scolastica territoriale sia in grado di costituire una risorsa informativa e culturale anche per un'utenza extra scolastica.

Il progetto inoltre ha lo scopo di far nascere e sostenere negli alunni la motivazione alla lettura, il piacere all'ascolto e alla narrazione, la curiosità di sapere, l'autonomia di pensiero attraverso un approccio al libro libero e fantasioso.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI GENERALI

- costituire un centro di documentazione al servizio del lavoro didattico e del territorio
- sviluppare un collegamento con gli Enti Locali e il Territorio in un contesto di cooperazione

OBIETTIVI SPECIFICI

- creare situazioni di incontro tra allievi e fonti di informazione
- condurre gli alunni alla scoperta del libro come strumento di conoscenza, come veicolo di relazione, come oggetto da esplorare, ma anche da inventare e costruire; come occasione di emozionanti avventure e chiave di accesso al mondo dell'immaginazione (vedi progetto "**Animiamo la fantasia**")
- far sperimentare agli alunni il "piacere per la lettura" fine a se stessa, svincolato da attività di studio
- formare dei lettori abituali che siano in grado di gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione e con le proprie aspirazioni culturali

ATTIVITÀ

- apertura della biblioteca per la gestione di prestiti e la consultazione delle opere a tutti gli alunni dell'Istituto
- coordinamento di attività per lo sviluppo della lettura
- promozione di attività in collaborazione con enti o altre biblioteche comunali del territorio che prevedono manifestazioni bandi di concorso,
- collaborazione con le librerie per la campagna "Io leggo perché"
- incontri con scrittori e autori
- partecipazione a iniziative proposte da alcune case editrici ("Matematica al centro"- "Leggimi ancora")

L'attuazione concreta delle suddette attività si articola in tre momenti, che prevedono:

1. attività per educare all'ascolto e alla lettura espressiva (interpretazione):
 - lettura ad alta voce dell'insegnante
 - lettura sistematica dell'alunno individuale o collettiva
 - giochi d'animazione su personaggi, luoghi, tempi
 - giochi individuali o a gruppi classe sui libri letti (**Topino in biblioteca**)
 - incontro con animatori per la lettura espressiva
 - incontro con i genitori per la lettura espressiva
2. attività per la rielaborazione e drammatizzazione di testi:
 - interpretazione del testo attraverso i vari linguaggi
 - rielaborazione orali o scritte delle storie
 - produzioni personali e di gruppo
 - drammatizzazioni, spettacoli
 - realizzazione di giornalini.
3. attività per educare all'uso di "spazi lettura" (collaborazione con le Biblioteche comunali):
 - organizzazione di laboratori di lettura
 - incontri con scrittori per ragazzi
 - gestione di spazi multimediali
 - visite alle biblioteche esistenti sul territorio
 - visita alla Fiera del libro di Torino
 - partecipazione a spettacoli teatrali o drammatizzazione

METODOLOGIA

Le attività prevedono lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali

INDICATORI DI RISULTATO

- 1) Valutazione del mutato atteggiamento nei confronti della lettura, tramite la rilevazione di comportamenti osservabili quali:
 - incremento del tempo dedicato a letture personali
 - aumento di acquisti/prestiti di materiale librario
 - formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.
 - osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli alunni)
 - misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono)
 - somministrazione di questionari appositamente predisposti
- 2) Valutazione dei materiali prodotti, delle drammatizzazioni e letture di animazione da parte degli alunni.

Sottoprogetto a): "COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE COMUNALI"

REFERENTE: FILIPPO BECHIS

PREMESSA

È ormai riconosciuta dalla letteratura scientifica internazionale l'importanza della lettura fin dall'età precoce perché facilitante processi di sviluppo cognitivo e relazionale ed altrettanto in tal senso viene raccomandata la continuità d'azione negli anni successivi alla prima infanzia fino all'adolescenza ed oltre. A questo scopo nasce questo progetto di collaborazione fra i vari plessi dell'Istituto e le biblioteche comunali del territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita

OBIETTIVI

- rendere gli studenti consapevoli delle proprie abilità in:
 - lettura
 - comprensione
 - rielaborazione
 - invenzione

ATTIVITÀ

- consegna della tessera della biblioteca ai bambini che non ne sono ancora in possesso
- letture ad alta voce, presso la biblioteca, da parte di adulti "buoni lettori"
- visite autonome in biblioteca da parte dei bambini per effettuare il cambio dei libri
- rappresentazioni grafiche del contenuto dei libri letti
- premiazione, a fine anno, dei bambini che hanno realizzato almeno 5 disegni dei vari libri letti ("Topino in biblioteca").

METODOLOGIA

- le classi verranno accompagnate in biblioteca dalle insegnanti di classe
- i bambini potranno liberamente guardare i libri, leggerli, sceglierli per portarli a casa

INDICATORI DI RISULTATO

Miglioramento delle abilità di lettura e comprensione (ricaduta sul lavoro scolastico).

Sottoprogetto b): "ANIMIAMO LA FANTASIA..."

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

"Fare" la televisione, vedere animati i propri disegni, ascoltare la propria voce in un cortometraggio, sono esperienze pregnanti e originali che danno al bambino la possibilità di ripercorrere il vissuto ogni qualvolta lo desidera.

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'Infanzia di Villar Dora

DURATA/TEMPI:

Gennaio/maggio

OBIETTIVI

- stimolare la produzione di idee e linguaggi nuovi da tradurre in rappresentazioni sensoriali (grafiche, plastiche, sonore, corporee, ...)
- promuovere l'autonomia, la partecipazione e il sano protagonismo
- stimolare la progettazione individuale e di gruppo
- incentivare l'attività collaborativa
- creare spazi di apprendimento utilizzando i canali multimediali
- scoprire le possibilità di interazione tra i diversi mezzi comunicativi (immagine, suono, movimento)

ATTIVITÀ con i bambini:

- uscite e ricerche sul territorio
- drammatizzazione e giochi di ruolo
- rappresentazioni grafiche
- racconto di storie

- lettura di immagini
- invenzioni di spot pubblicitari
- creazione plastica di ambienti, oggetti, personaggi

RISORSE

Esperto esterno

METODOLOGIA

- rapporto individuale e di piccolo gruppo
- utilizzazione di strumenti multimediali

INDICATORI DI RISULTATO

- autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- aumento dell'interesse e partecipazione alle attività
- realizzazione di un cortometraggio.

Sottoprogetto c): **“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”**

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA

PREMESSA

I Comuni di Almese, di Rubiana e Villar Dora sono i promotori di questa iniziativa volta a coinvolgere gli alunni più grandi della scuola Primaria e gli studenti della scuola Secondaria nella vita civile del paese, educarli alla conoscenza del funzionamento del Consiglio Comunale e ad un uso cosciente della democrazia.

DESTINATARI

- Alunni delle classi 5^a e per quanto riguarda le votazioni quelli della classe 3^a e 4^a

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- conoscere i fondamenti della convivenza civile italiana, in particolare gli articoli fondamentali della nostra Costituzione
- educare ad una partecipazione cosciente alla vita democratica del paese
- individuare alcuni bisogni del luogo in cui si vive anche in relazione alle proprie esigenze infantili e elaborare proposte per soddisfarli

ATTIVITÀ

- studio di alcuni articoli della costituzione più vicini alla sensibilità dei ragazzi
- incontro col sindaco di Rubiana, che illustrerà il funzionamento del Consiglio Comunale, le modalità di presentazione delle liste e di votazione, le funzioni di assessorati e uffici comunali
- stesura a gruppi dei programmi elettorali, anche attraverso la raccolta delle proposte dei compagni delle altre classi
- individuazione dei candidati sindaco e formazione delle liste, presentazione delle stesse ai compagni delle classi inferiori
- elezione del sindaco dei ragazzi da parte dei compagni delle altre classi
- preparazione degli interventi e svolgimento del consiglio comunale dei ragazzi alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione e dei cittadini

METODOLOGIA

- conversazioni e discussioni collettive di cui i ragazzi saranno protagonisti, sotto la guida delle insegnanti
- analisi dei testi della Costituzione attraverso lezioni collettive e lavori di gruppo
- lavori di gruppo per la stesura delle proposte e dei programmi elettorali

INDICATORI DI RISULTATO

La realizzazione stessa del Consiglio Comunale può essere considerata una verifica del lavoro svolto. Altrettanto potrà dirsi per la partecipazione cosciente alla commemorazione dei martiri del 4 aprile

Sottoprogetto d): “ARCHEOLOGIA A SCUOLA”

REFERENTE: BERTOLO SILVANA

PREMESSA

Il progetto “Archeologia a scuola” nasce dall'entusiasmo di raccontare il Passato in modo avvincente e giocoso, per stimolare nei giovani la curiosità nei confronti di una disciplina che parla attraverso i materiali antichi: l'Archeologia.

Il progetto sviluppa attività interdisciplinari, strettamente connesse alla programmazione didattica storica curricolare.

DESTINATARI

Alunni delle classi 3^a della Scuola Primaria di Almese, Rivera e Milanere

DURATA / TEMPI

Ottobre/novembre, incontri da 3 ore circa

FINALITÀ

- promuovere negli alunni della scuola primaria lo sviluppo della coscienza del proprio passato
- valorizzare la conoscenza del territorio
- favorire la formazione di un corretto senso civico e di appartenenza alla propria identità culturale

OBIETTIVI

- guidare i bambini all'individuazione delle fonti primarie (archeologiche, documentali, iconografiche) quale strumento di ricostruzione storica

ATTIVITÀ

- visita guidata al sito archeologico (villa romana)
- visione di slide e di materiale specifico

METODOLOGIA

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi
- intervento di un esperto esterno

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto e) “BIBLIOTECA INNOVATIVA”

Referente: FILIPPO BECHIS

PREMESSA

Nell'era dell'informazione in rete, le competenze legate all'esplorazione e alla gestione della conoscenza rappresentano una risorsa strategica per ogni studente che rischia di non riuscire a decodificare l'enorme mole di informazioni che riceve quotidianamente. L'idea di creare nelle scuole le biblioteche innovative, come uno spazio di accesso e di lavoro sul sapere disponibile, risponde anche al bisogno di quelle ‘capacità di orientamento’ (Career Management Skills) che l'Europa considera fondamentali e strategiche per ogni individuo e che rappresentano quelle “competenze che forniscono a individui e gruppi modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni e affrontare i momenti di transizione”. La biblioteca si presta quindi a diventare un luogo del sapere aperto, uno spazio di esplorazione del mondo e degli interessi personali, anche per iniziare ad orientarsi verso il futuro.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line.
- garantire e facilitare l'accesso a tali spazi, nonché promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia e della libertà di scelta e di giudizio dei loro utenti, le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti sia testuali sia multimediali.
- far crescere in una rete di realtà collegate: l'amore per la lettura, l'accesso alla conoscenza del patrimonio librario nazionale e la certificazione delle competenze informatiche più comuni nel campo dello studio e del lavoro di tutti gli utenti, anche attraverso laboratori di educazione all'uso dei software e dei programmi di presentazione creativa sia di Windows Power Point sia open source e di educazione all'utilizzo del nuovo sistema OPACC SBN nazionale
- creare un ambiente di consultazione dei depositi librari delle biblioteche coinvolte
- creare un luogo dove riflettere in modo interdisciplinare e dove orientarsi verso il futuro, in base ai propri interessi e alle proprie motivazioni
- dare l'opportunità di formazione e di apprendimento, per aiutare gli studenti ad affrontare le situazioni legate alle scelte future e all'esplorazione di possibili nuovi scenari e cambiamenti
- fornire strumenti di aiuto per l'accesso all'apprendimento agli alunni con BES
- contrastare la dispersione scolastica

ATTIVITÀ

- lettura di libri
- acquisizione, selezione e rielaborazione delle informazioni
- ricerca, consultazione, prenotazione e gestione dei prestiti bibliotecari
- scansione delle copertine e delle schede di lettura con sinossi delle opere

METODOLOGIA

- organizzazione di attività di gruppo e laboratoriali
- utilizzo di nuove metodologie didattiche, gli studenti saranno coinvolti direttamente nella selezione e nell'archiviazione telematica e nella gestione dell'archivio e del prestito in rete con le biblioteche affiliate.

Sottoprogetto e): “TEATRO A SCUOLA”

REFERENTE: MARCELLA BERNARDI

PREMESSA

Il teatro, è una rappresentazione del passaggio tra la realtà interiore ed esteriore, è sempre un mettersi in gioco, dove giocare appare come una "liberazione" dalla realtà e dalle proprie paure. Al suo interno è offerta la possibilità di creare l'illusione che permette di staccarsi dal reale, senza arrivare però all'irragionevolezza. Fare teatro significa esprimersi liberamente, conoscere se stessi e la società, progettare, creare in un contesto di gioia, di felicità e di gioco che stimoli l'autoformazione, l'attività creatrice.

In ogni classe c'è un teatro, in cui i bambini si raccontano.

DESTINATARI

Alunni di tutti i plessi

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Promuovere l'impiego di competenze trasversali che si avvalga degli elementi della ricerca e della sperimentazione

OBIETTIVI

- comprendere e comunicare contenuti emotivi ed affettivi
- acquisire sempre maggior conoscenza, coscienza ed utilizzo del corpo
- strutturare logicamente il linguaggio ed elaborarlo in maniera creativa
- esprimersi con linguaggi diversi
- stimolare la socializzazione e la creazione del gruppo
- favorire l'individuazione di un progetto di gruppo e dei ruoli

ATTIVITÀ

- espressione corporea
- uso del gesto e della parola (educazione della voce, giochi con il corpo nello spazio)
- giochi psicomotori
- discussioni e riflessioni collettive
- drammatizzazioni

METODOLOGIA

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi
- utilizzo di tecniche specifiche del "far teatro"
- creazione di un ambiente favorevole
- intervento di un esperto esterno

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione ed interesse degli alunni
- autovalutazione degli alunni
- miglioramento delle competenze motorie, mimico-gestuali, delle dinamiche relazionali
- aumento della sicurezza e della coscienza di sé
- eventuali spettacoli teatrali conclusivi.

LINGUE COMUNITARIE (P02/04)

REFERENTE: CRISTIANA ODETTO

PREMESSA

Il tema dell'educazione alle lingue comunitarie, molto sentito nella nostra società in continua evoluzione, spinge la Scuola ad interrogarsi circa la necessità di fornire agli studenti forme di linguaggio plurime che permettano di orientarsi nei vari ambiti della comunicazione.

La lingua inglese nei progetti che seguono non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione e avvicinamento degli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. È opportuno perciò, fin dalla Scuola dell'Infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo.

Sottoprogetto a): **“POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: TRINITY”**

REFERENTE: CRISTIANA ODETTO

PREMESSA

Il progetto permette di organizzare una serie di corsi di lingua inglese in **orario extracurricolare** per il conseguimento della certificazione "Trinity".

I corsi: 2, 3, 4 corrispondono indicativamente al primo, secondo e terzo anno di Scuola Secondaria e ai livelli A1, A2.1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue.

Le certificazioni Trinity sono riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione. Gli esami orali Trinity (GESE, *Graded Examinations in Spoken English*) sono disponibili su 12 livelli denominati Grades e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo. L'esame orale al termine del corso consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame. L'ente Certificatore britannico "Trinity College London" è attivo in oltre 60 Paesi al mondo.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria e della classe V della Scuola Primaria

DURATA / TEMPI

Gennaio/maggio - 25 - 30 incontri settimanali da un'ora

OBIETTIVI

Conseguimento della certificazione "Trinity"

METODOLOGIA

- Formazione di piccoli gruppi
- Peer to peer /tutoring

INDICATORI DI RISULTATO

- Superamento degli esami
- Autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

I costi del progetto saranno totalmente a carico delle famiglie e comprendono il corso di lingua, il libro di testo e l'iscrizione all'esame.

Il laboratorio sarà avviato solo nel caso in cui vi sia un'adesione cospicua ai corsi.

Sottoprogetto a): **“LINGUE DIVERSE PER SCOPRIRE IL MONDO”**

PREMESSA

Anticipando l'età d'apprendimento della lingua inglese, si ottiene una "impregnazione" nel periodo in cui la mente del bambino utilizza le stesse strategie impiegate per l'apprendimento della lingua materna e che scompaiono verso i sette/otto anni.

Il bambino arricchendo i propri mezzi espressivi, acquisisce maggior capacità di organizzare le conoscenze, di interpretare ed esprimere in modo più analitico e profondo la realtà.

DESTINATARI

Bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e Villar Dora

DURATA / TEMPI

Gennaio/maggio

FINALITÀ

Creare basi per superare il relativismo culturale nella direzione dell'interesse per la differenza intesa come ricchezza, come via per riflettere sulla propria cultura e per arricchirla

OBIETTIVI SPECIFICI

- accostare il bambino ad una lingua europea in modo divertente e giocoso, stimolando il riconoscimento dell'esistenza di codici comunicativi diversi dal proprio
- stimolare lo sviluppo linguistico, in particolare le abilità audio-orali dell'ascolto, la comprensione e la riproduzione dei suoni della L2

ATTIVITÀ

- giochi e canti mimati
- ascolto di semplici storie
- brevi drammatizzazioni in lingua inglese anche con i burattini, Role-play
- attività manuali

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- approccio ludico - comunicativo
- utilizzo del registratore, del proiettore, di diapositive, di telecamera digitale e di altro materiale specifico

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche in itinere
- verifica finale.

Sottoprogetto c): “CLIL: APPRENDIMENTO INTEGRATO IN LINGUA STRANIERA”

REFERENTE: CRISTIANA ODETTO

PREMESSA

Il termine CLIL è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning” cioè insegnamento integrato di lingua e contenuto. La metodologia CLIL prevede situazioni in cui le materie, o loro parti, siano insegnate attraverso una lingua straniera con due scopi contemporanei, cioè l'apprendimento di contenuti e, simultaneamente, di una lingua straniera. Il termine CLIL si riferisce dunque ad un approccio metodologico finalizzato ad una educazione linguistica integrata, trasversale e multiculturale, con l'adozione di specifiche modalità di gestione della lezione e di attivazione degli studenti, coinvolti direttamente nel processo di insegnamento-apprendimento.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- aumentare la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera
- promuovere la conoscenza interculturale
- migliorare l'Offerta Formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea
- coniugare potenziamento e recupero:
 - individuare e coltivare le eccellenze
 - motivare gli alunni con le lacune in L2

(spesso gli alunni deboli riescono a partecipare alle lezioni CLIL in quanto l'obiettivo non è l'accuratezza grammaticale o la produzione orale/ scritta, ma l'apprendimento di un'altra disciplina nella quale possono essere maggiormente sicuri)

OBIETTIVI

- acquisire maggior competenza comunicativa in L2
- utilizzare la L2 per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline
- apprendere il contenuto disciplinare in L2, non come obiettivo dell'apprendimento ma come veicolo

ATTIVITÀ/CONTENUTI/METODOLOGIA

IL Progetto CLIL sarà integrato nella normale prassi didattica, con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro. Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni. I materiali saranno "user-friendly": cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. Gli esercizi o compiti presenteranno ridondanza linguistica, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e verrà adattato didatticamente alla classe. L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di ricerca ed approfondimento all'interno del percorso educativo.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse e partecipazione degli alunni
- miglioramento della L2
- osservazione sistematiche
- valutazione delle capacità acquisite.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ (P02/05)

REFERENTE: BRUNA ALMONDO

PREMESSA

La scuola promuove da anni un programma di solidarietà che destina dei fondi, reperiti con varie iniziative, a persone o enti benefici, sensibilizzando gli alunni verso le condizioni di vita di altre persone.

Nel Progetto Solidarietà convergono pertanto le iniziative di vari insegnanti che finalizzano le attività dei laboratori alla produzione di oggetti e materiale per le attività programmate.

Si prevede di aderire al progetto "Cibo Amico" (già FormicAmica) organizzata dalle Associazioni di volontariato "Altro Canto" e "Banco Alimentare", a tale iniziativa lavoreranno gli alunni della Scuola Secondaria.

Sottoprogetto a): "FORMICAMICA"

REFERENTE: MIRIAM MAFFIODO

PREMESSA

Il progetto "FormicAmica" si pone come finalità quella di educare i giovani alla solidarietà e alla condivisione con lo scopo di sensibilizzarli alla riduzione degli sprechi alimentari e conseguentemente alla riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento derivante dallo smaltimento degli stessi.

Le problematiche legate ai rifiuti sono state proposte come tema di lavoro anche dal Comune di Almese.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado. Gli interventi dei volontari dell'associazione "AltroCanto" saranno rivolti agli alunni delle classi prime

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Educare alla solidarietà e alla condivisione promuovendo la cultura della carità e del dono

OBIETTIVI

- rendere i ragazzi consapevoli di quale può essere il loro contributo personale per aiutare altre persone in difficoltà
- mettere a conoscenza gli alunni delle attività che vengono svolte per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone intorno a loro
- educare alla riduzione degli sprechi alimentari
- sensibilizzare verso le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti
- offrire degli esempi di comportamenti alternativi per ridurli
- spronare i ragazzi a farsi portatori presso gli adulti di questi comportamenti
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune

ATTIVITÀ

- raccolta di cibo: nella settimana fissata dall'associazione "AltroCanto" gli alunni porteranno a scuola i cibi indicati che verranno inscatolati ed etichettati in collaborazione con i docenti
- partecipazione al concorso "donare x donare"
- realizzazione di disegni per il diario adottato dalle classi della Scuola Primaria

METODOLOGIA

- intervento a scuola dei volontari
- lezioni frontali
- lavori di gruppo e/o personali
- dibattiti e confronti tra i volontari e i ragazzi
- visione e utilizzo di materiale scritto e/o video

INDICATORI DI RISULTATO

Partecipazione alle attività proposte, graduale mutamento dei comportamenti e della sensibilità dei ragazzi verso gli altri e verso l'ambiente.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTIC (P04)

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

La legge 107/15 c.124 esplicita che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...).

Il CCNI del luglio 2013 relativo alla formazione del personale docente, educativo ed ATA indica in modo chiaro che la formazione in ingresso ed in servizio rappresenta un diritto per docenti e personale ATA e un dovere per l'Amministrazione, e ribadisce un principio affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione dei corsi ad uno anche territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione (Snodo formativo AmbitoTo06).

DESTINATARI

Insegnanti e personale ATA dei tre ordini di scuola

DURATA / TEMPI

Triennialità 2019/22 per il Personale Docente

Annualità 2021/22 per il Personale Ata

OBIETTIVI

- formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio
- investimento sulla crescita personale e professionale del singolo docente e valorizzazione della professione per il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione

- documentazione attraverso il portfolio e il piano di sviluppo professionale del progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti
- acquisizione della formazione di base e specifica in materia di Sicurezza (Dlgs.n.81/08)
- innovazione digitale e modifica degli ambienti di apprendimento in base al PNSD (art.1, c.124 del L.107/13)
- informatizzazione e digitalizzazione degli Uffici (Dlgs.n.33/2013; DPCM 3/12/2013 ai sensi delle norme CAD/2005)

ATTIVITÀ

L'attuazione del progetto si articola in tre momenti:

1. monitoraggio dei bisogni formativi del personale scolastico tramite questionario di autoanalisi ed elaborazione dei dati emersi
2. individuazione dei corsi di formazione in servizio da richiedere alla scuola Capofila dell'Ambito Territoriale TO06
3. organizzazione pratica dei corsi richiesti e organizzazione di unità formative di "scopo" coerenti con il P.d.M. a cura dell'Istituto.

Nell'anno in corso, connessi con le tematiche per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, è prevista l'attivazione dei seguenti corsi, che potranno subire delle modifiche sia in relazione alle potenzialità finanziarie della Scuola, sia al monitoraggio effettuato:

- "Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)"
- Dlgs n. 81/2008 e successive integrazioni in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Protocollo sicurezza Covid-19
- "Metodologie attive e apprendimento"
- "Relazione e apprendimento: azioni per contrastare il disagio"
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo: "Le UDA, strumento di programmazione" - "Revisione e aggiornamento del Curricolo di Istituto". Unità Formativa "di scopo" in base al RAV ed al PdM. Sperimentazione didattico-educativa D.P.R. 275/99 art.6 – istituzione di gruppo di ricerca-azione interno all'Istituto, al fine di implementare la formazione come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento (nota Miur n.2915 del 15/09/16)
- "Scuole innovative, giornate di full immersion per i docenti neoassunti"

METODOLOGIA

Gli interventi si struttureranno (piattaforma e-learnig) in lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori individuali e confronto sulle tematiche trattate, creazione di strumenti didattici operativi.

RISORSE LOGISTICHE/ECONOMICHE/MATERIALI

- spazi scolastici interni (piattaforma e-learnig)
- sedi individuate dalla Scuola Polo snodo formativo Territoriale
- ambienti digitali
- materiali multimediali
- attrezzature digitali
- risorse finanziarie in capo a:
 - a) Scuola Polo snodo formativo Territoriale 2019/22
 - b) Istituzione scolastica autonoma per *Unità formativa* "di scopo", annualità 2021/22
 - c) Enti accreditati MIUR e/o privati

INDICATORI DI RISULTATO

- portfolio professionale docente e Piano per lo sviluppo professionale
- ricaduta nella didattica
- questionari di valutazione dei corsi
- soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

GARE E CONCORSI (A05)

Sottoprogetto h): “GIOCHI MATEMATICI”

DESTINATARI

Alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado

OBIETTIVI

- Promuovere negli alunni il desiderio di cimentarsi in una gara concernente quesiti a carattere logico–matematico

DURATA/TEMPI

Primo quadrimestre

ATTIVITÀ

- svolgimento dei “Giochi d'autunno” e “Giochi di primavera”; premiazione dei vincitori per ciascuna categoria: CE (classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria) C1 (classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria); C2 (classi 3^a della Scuola Secondaria).

RISORSE DISPONIBILI

Docenti dell'Istituto

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni
- esiti positivi della gara.

VISITE E VIAGGI (A05)

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA (Scuola Infanzia e Primaria)
ANDREA GIORDA (Scuola Secondaria di 1° grado)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico.

Tipologia di attività:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui
- **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa.

ORIENTAMENTO (A/06)

REFERENTI: BEATRICE FIORA - CRISTIANA ODETTO

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

L'orientamento non dovrebbe limitarsi ad azioni sporadiche realizzate nell'ultimo anno scolastico, ma dovrebbe essere costituito da una serie di azioni interconnesse, successive, graduali e distribuite in modo coerente nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di I° grado. Orientare significa mettere in condizione di effettuare razionalmente le scelte, l'autorientamento è quindi confrontare il maggior numero possibile di informazioni, utilizzando anche mezzi multimediali, per realizzare un progetto di vita; occorre integrare la formazione e l'informazione.

Al termine lo studente dovrebbe saper fare consapevolmente le sue scelte, che non dovrebbe rinnegare in seguito.

DESTINATARI

Consigli di Classe, alunni e famiglie degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- aiutare gli alunni a conoscere le proprie attitudini e le proprie potenzialità finalizzate alla scelta del percorso di studio e/o lavoro in modo mirato
- fornire informazioni circa l'offerta formativa presente sul territorio
- prendere coscienza dei prerequisiti necessari in relazione alle scelte da effettuare
- realizzare confronti metodologico-didattici tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado
- definire le scelte individuali

ATTIVITÀ

- partecipazione ad incontri con Enti predisposti ad attività di informazione e formazione sull'orientamento (Comune di Susa, Servizio Orientarsi della Provincia, il Centro Territoriale per l'impiego, Università)
- coordinamento con i referenti di classe per l'orientamento per la programmazione delle attività da intraprendere
- coordinamento delle attività di orientamento dei Consigli di Classe (test sugli interessi, test sulle attitudini, consiglio orientativo, schede di comunicazione di raccordo tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado)
- utilizzo di Internet per reperire informazioni inerenti l'Orientamento
- coordinamento e organizzazione di laboratori – ponte con le Scuole Superiori e Centri di Formazione
- organizzazione di incontri con i genitori delle classi terze, per fornire informazioni sulle nuove normative vigenti e sulle attuali possibilità di scelta presso le Scuole Secondarie di II° grado
- attivazione di uno sportello per genitori ed alunni
- ricerca, raccolta e cura di materiale informativo per alunni e genitori
- ricerca informazioni su Internet
- monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi alle Scuole Superiori
- laboratorio di robotica in orario scolastico nella classe III C del tempo prolungato

METODOLOGIA

- interventi sulle classi e in assemblea di genitori
- intervento individualizzato per genitori e alunni
- incontri per la programmazione con la commissione
- incontri per il coordinamento delle attività dei Consigli di classe
- partecipazione alle iniziative di raccordo con le Scuole Secondarie di II° grado, la Formazione Professionale, Comune di Susa, la Città Metropolitana, il Centro Territoriale per l'impiego e con gli Enti preposti ad occuparsi di orientamento
- laboratori formativi di ROBOTICA

INDICATORI DI RISULTATO

- azioni di "incontro e raccordo" tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado
- raccolta dei materiali relativi all'orientamento
- monitoraggio dei risultati degli allievi nei loro percorsi di studio e formazione dopo la Scuola Secondaria di I° grado
- partecipazione genitori e allievi al servizio di sportello e ai vari incontri proposti.

Sottoprogetto a): “CONTINUITÀ VERTICALE”

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

“La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto...” (D.M. 04/03/1991).

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

DESTINATARI

Alunni delle classi ponte

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- creare un percorso formativo organico
- favorire il successo formativo

OBIETTIVI

- prevenire le difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- valorizzare le competenze acquisite

ATTIVITÀ

Saranno concordate tra i docenti in base agli interessi degli alunni coinvolti

METODOLOGIA

Organizzazione di gruppi di lavoro misti per ordine di Scuola

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto b): **“TIROCINIO”**

REFERENTE: CRISTINA BUGGIA

PREMESSA

Il progetto di tirocinio prevede l'accoglienza in alcune classi o sezioni degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e del Liceo delle Scienze Umane “N. Rosa” di Susa.

DESTINATARI

Studenti Universitari e del Liceo delle Scienze Umane

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- costruire **COMPETENZE PROFESSIONALI** all'interno del contesto scolastico colto nell'integrità delle sue componenti organizzative, relazionali e didattiche
- aiutare lo studente a tradurre e trasferire il “*Sapere*” nelle attività didattiche all'interno della classe/sezione
- consentire un confronto continuo tra insegnanti e discenti sulle proposte didattiche effettuate nelle sezioni/classi (obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazioni)

ATTIVITÀ

Tirocinio in diverse Aree specifiche

METODOLOGIA

- osservazione dell'ambiente scolastico e delle attività didattiche nelle classi/sezioni
- progettazione di percorsi didattici con l'insegnante accogliente
- riflessione in itinere e finali sui processi didattici attivati

INDICATORI DI RISULTATO

- relazione scritta di ogni studente comprensiva di: osservazioni, progettazione, realizzazione di unità didattiche e riflessioni effettuate
- questionario di valutazione del progetto compilato dagli insegnanti accoglienti al termine del mandato.